

ELEZIONI ■ A confronto i programmi delle liste di Giorgio Munari e Roberto Obert

Due «ricette» per il futuro di Ayas

«QUATTRO GRANDI OPERE PER PORTARE AVANTI GLI IMPEGNI»

«PUNTIAMO FORTE SUL TURISMO. E ABBASSEREMO L'ICI»

AYAS (bst) Giorgio Munari, sindaco uscente, si ricandida con la lista civica "Democrazia, partecipazione, trasparenza". «Onestà, serietà, passione e impegno»: è con queste parole che l'attuale primo cittadino di Ayas descrive la sua formazione, un gruppo eterogeneo nel segno della continuità, composto da persone già presenti nell'attuale amministrazione e volti nuovi. «In questi cinque anni abbiamo dimostrato una presenza costante, siamo consapevoli che c'è ancora molto da fare e con l'aiuto dei nuovi entrati continueremo a dare il nostro contributo per lo sviluppo del paese». Quali sono i progetti e le opere principali del vostro programma? «Puntiamo principalmente alla realizzazione di quattro grandi lavori: la riconversione del palazzetto del ghiaccio di Champoluc in centro benessere e ricreativo, la realizzazione del nuovo polo scolastico di Antagnod, l'allargamento della strada e la costruzione di parcheggi ad Antagnod e Barmasc. Questi interventi sono già stati finanziati e speriamo di riuscire a portarli a termine». La lista numero 1 si impegnerà per promuovere un turismo di qualità, valorizzando il territorio grazie ad un'attenta pulizia ed un accurato abbellimento dei centri abitati, il ripristino dei sentieri e delle passeggiate, il rifacimento della segnaletica e la realizzazione di una zona a parco sulla testata della valle. «Un altro obiettivo importante riguarda la valorizzazione delle risorse architettoniche, cul-



Giorgio Munari

turali, storiche ed ambientali: oltre alla riqualificazione dei centri storici, dei monumenti e della biblioteca, vogliamo portare avanti la realizzazione del polo culturale Dandrès di Antagnod». Per quanto riguarda la salvaguardia dell'ambiente, cosa intendete fare? «Utilizzeremo l'acquedotto per la creazione di energia elettrica "a inquinamento zero" e con un ritorno economico, razionalizzeremo le risorse e l'utilizzo dell'acqua, sensibilizzeremo la popolazione verso la raccolta differenziata e installeremo contenitori di tipo interrato su tutto il territorio». Un nodo centrale per il futuro di Ayas è la viabilità di Champoluc: «Bisognerà trovare una soluzione a questo grande problema. Siamo convinti che in una località turistica come la nostra sia necessaria la zona

commerciale a traffico limitato». Tra gli altri punti in programma, si leggono: la continuazione della riqualificazione dei villaggi in modo organico, la realizzazione di parcheggi nei centri storici e la valorizzazione dei centri di fondovalle (Barmasc, Mandrou e Saint-Jacques). «Ci sarebbe anche l'interesse di creare un collegamento con il comprensorio sciistico di Val-tournanche-Zermatt, ultima la pavimentazione in Route Ramey, realizzare l'acquedotto Plan Long-Crest e Champoluc-Periasc ed infine un eliporto». Perché la popolazione dovrebbe scegliere la vostra lista? «Il nostro programma è realizzabile e concreto. Sulla base della nostra esperienza, sappiamo che le risorse economiche non sono infinite e abbiamo quindi inserito soltanto progetti valutati sulla capacità di realizzazione».

Incontri con la popolazione (alle 20,30): giovedì 5 maggio al Bar Sporting di Antagnod; venerdì 6 maggio al Capannone di Saint-Jacques; lunedì 9 maggio alla piana del Camping Sole e Neve di Periasc; giovedì 12 maggio all'Hotel Castor di Champoluc (con rinfresco).

Sindaco: Munari Giorgio.

Vicesindaco: Obert Giuseppe.

Consiglieri: Alliod Rolando, Blanc Fulvio, Buchan Herman, Caprilli Giulio, Chasseur Raimondo, Favre Alfredo, Favre Federico, Gailard Ivana, Kauffmann Roberto, Obert Franco, Origone Jean Noël, Perono Marco, Sarteur Luca.

AYAS (bst) «E' nostra intenzione far sì che la casa comunale diventi la casa di tutti, il luogo in cui i cittadini abbiano la possibilità di esprimere liberamente le proprie ragioni» spiega Roberto Obert, aspirante sindaco a capo della lista Uv "Ayas". Dialogo, ascolto e trasparenza sono quindi le parole d'ordine della formazione numero 2. Il punto principale su cui punta lo schieramento di Obert è il turismo, per il quale sarà fondamentale tenere il paese pulito ed ordinato. «La spina dorsale del settore sono gli impianti di risalita della Monterosa Spa, per questo vogliamo collaborare a pieno con la società: oltre al mantenimento degli impianti esistenti e la creazione di nuove infrastrutture, intendiamo mantenere l'impianto di Boudin nella zona di Antagnod, realizzare lo snow park ad Antagnod, costruire un parcheggio pluripiano nella zona del mercato a Champoluc, in zona Frachey e alla partenza del Pian Pera per migliorare l'accesso agli sciatori». Un sogno nel cassetto? «La creazione di un domaine skiistico unico che unisca Ayas, Gressoney, Val-tournanche e Zermatt. Questa iniziativa sarà però sottoposta a referendum». Il progetto più importante? «La realizzazione del tunnel, che partirà dall'ex hotel "Alpi Rosa", all'entrata di Champoluc, e si estenderà fino al campo sportivo. In questo modo risolveremo il problema della viabilità e del traffico nel capoluogo. Inoltre agiremo per la messa in sicurezza di Champoluc con l'installazione di nuovi para-



Roberto Obert

valanghe». Sono molti gli interventi che la lista "Ayas" intende fare per migliorare il turismo: «La realizzazione di un punto informativo ad Antagnod, la valorizzazione di sentieri e passeggiate, la realizzazione di piste ciclabili, il collegamento con la pista di fondo di Brusson, la riqualificazione del campo sportivo e del parco giochi di Champoluc, l'individuazione di una zona camper, la riqualificazione e l'abbellimento di un'area di accesso e della zona centrale di Champoluc, l'installazione di un servizio di videosorveglianza, il rifacimento della segnaletica verticale, la riqualificazione del borgo di Saint-Jacques e di tutti gli altri villaggi». Per quanto riguarda gli altri settori? «Ci muoveremo in maniera pratica e concreta, ascoltando chi opera in questi am-

biti per capirne le esigenze. Collaboreremo con i consorzi, con i volontari del soccorso e della protezione civile, con i parroci del paese, con i vigili del fuoco, con l'Avis, con i medici, gli infermieri e gli insegnanti». La lista "Ayas" spera di riuscire a far sì che il museo nell'ex edificio Dandrès veda la luce e venga così a crearsi attorno alla chiesa parrocchiale di Antagnod un polo culturale di eccezionale valore promozionale (la chiesa, il museo di arte sacra ed il museo delle tradizioni del paese). «Obert e compagni» intendono inoltre alleggerire la spesa fiscale: «Ci impegneremo a diminuire di un punto l'Ici per gli anni 2012/2013 per seconde case, alberghi, negozi e uffici». «Ayas»: un gruppo eterogeneo, unito, pronto a prendere in mano il paese e a guidarlo verso lo sviluppo.

Incontri con la popolazione (alle 20,30): martedì 3 maggio nella sede dei vigili del fuoco con i volontari; giovedì 5 maggio alla pizzeria "Churen" con gli agricoltori; venerdì 6 maggio alla pizzeria "Churen" con albergatori, maestri di sci e guide; martedì 10 maggio all'Hotel "Petit Prince" ad Antagnod; venerdì 13 maggio al "West Road Pub".

Sindaco: Obert Roberto.

Vicesindaco: Rollandin Silvio.

Consiglieri: Alliod Mario, Burgay Liliana, Fassin Daniele, Favre Enrico, Favre Lucio, Fosson Franco, Fosson Ivo, Merlet Ivano, Obert Maurizio, Origone Ivan, Perret Paolo Augusto, Vicari Jonny, Vuillet Mara.